

COMUNICA / DICHIARA

L'INIZIO dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nei locali siti in questo comune

Via / Piazza _____ n° _____.

Foglio _____ Mapp _____ Sub _____

Destinazione d'uso dei locali _____

Estremi dei progetti approvati sui locali _____

Estremi del certificato di agibilità/abitabilità _____

A tal fine,

DICHIARA

- Di essere in possesso dei requisiti di cui ai commi dal 6 al 10 della L.R. n. 11/2008 come da dichiarazione allegata alla presente (Allegati A , B e/o C);
- Che l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande rientra tra quelle indicate nell'art. 1 comma 104 della L.R. 11/2008 e/o art. 64, comma 7 del D.Lgs. 26-3-2010 n. 59. Specificare la tipologia di attività facendo riferimento all'allegato E _____
- Di essere in possesso di attestato di registrazione dell'impresa alimentare di cui al Reg. CE 852/2004 (allegato in copia) ovvero di aver inoltrato la relativa richiesta acquisita al prot. n. del ;
- di avere la disponibilità dei locali/dell'area a titolo di _____;
Atto n. _____ registrato in _____ in data _____;
- di aver nominato il preposto alle gestione come da allegato D;
- Che i locali posseggono i requisiti di idoneità rispetto alle norme edilizie, di prevenzione incendi, di sicurezza e di sorvegliabilità;
- Che l'attività prevalente di trattenimento ha una superficie di esercizio pari ad almeno il 75% della superficie complessivamente a disposizione per l'esercizio dell'attività, esclusi magazzini, depositi, uffici e servizi, come peraltro evidenziato nella pianta planimetrica allegata. **(solo per le attività di somministrazione esercitate congiuntamente ad attività di trattenimento).**
- Che non verranno utilizzate stoviglie e posate in materiale usa e getta. **(Solo per le mense scolastiche ed aziendali, nei casi in cui la produzione e la somministrazione dei pasti avvengano nella stessa struttura.)**
- Di svolgere esclusivamente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande e di non disporre di sorgenti sonore significative;
- Di essere dotato di PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO realizzata dal tecnico abilitato sig. In data

Nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R n° 445 28.12.2000.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Villavallelonga lì ___/___/_____

F I R M A

ALLEGATO A

Requisiti morali

IL SOTTOSCRITTO consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

1. "di essere in possesso dei requisiti morali previsti all'art. 71, commi 1 e 2 del D.Lgs. 26-3-2010 n. 59 - Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno **(1)**;"
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 (antimafia) **(2)**.
3. di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 11 e 92 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (T.U.L.P.S.) **(3)**.

(1) estratto del D.Lgs. 26-3-2010 n. 59 - Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Art. 71 *Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali*

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'*articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252*. **(2)**

(2) se necessario compilare l'allegato C.

(3) Art. 11. TULPS - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione,

sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92. TULPS - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

IL SOTTOSCRITTO consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla D.P.R. 445/2000

DICHIARA:

Che si è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, c. 6, lett. a) b) c) del D.Lgs. 26-3-2010 n. 59:

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

ATTESTATO/DIPLOMA rilasciato da _____ - con sede in _____

_____ n° corso _____ data di rilascio _____

(allegare copia attestato/diploma di frequenza)

- avere prestato la propria opera (*o esercitato in proprio l'attività*)⁽¹⁾, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

Impresa _____ con sede in _____

- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

ATTESTATO/DIPLOMA rilasciato da _____ - con sede _____

in _____ n° corso _____ data di rilascio _____

(allegare copia attestato/diploma di frequenza)

- ⁽²⁾ essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (*Disciplina del commercio*), per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), c) dell'articolo 12, comma 2 del D.M. n. 375/1988, salvo cancellazione dal medesimo registro, volontaria o per perdita dei requisiti;

Camera di Commercio di _____ n° iscrizione _____ in data _____

⁽¹⁾ Il Ministero dello Sviluppo Economico con Risoluzione n. 53422 del 18.05.2010, ha riconosciuto come requisito professionale valido ai fini dell'avvio dell'attività "*l'esercizio in proprio dell'attività per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente.*"

⁽²⁾ Il Ministero dello Sviluppo Economico con Risoluzione n. 53422 del 18.05.2010 e Risoluzione n. 61599 del 31.05.2010 riconosce valore abilitante alla pregressa iscrizione al REC (salvo cancellazione dal medesimo) per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del D.M. 375/88 e per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica.

(Solo per le società)

- Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato D.

Data

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

ALLEGATO D**NOMINA DEL PREPOSTO**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente a _____ in Via _____ in qualità di legale
 rappresentante della società _____ con sede in
 _____, con la presente nomina il Sig. _____
 meglio appresso generalizzato, PREPOSTO alla gestione dell'attività.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E POSSESSO DEI REQUISITI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 residente a _____ in Via _____ in qualità di PREPOSTO alla
 gestione dell'attività di vendita di prodotti alimentari, con la presente

DICHIARA

1. di accettare la nomina di cui sopra;
2. di non essere stato nominato preposto presso un'altra attività commerciale;
3. di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71, c. 6, lett. a) b) c) del D.Lgs. 26-3-2010 n. 59 come da prospetto sotto compilato;

- avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

ATTESTATO/DIPLOMA rilasciato da _____ - con sede in
 _____ n° corso _____ data di rilascio _____

(allegare copia attestato/diploma di frequenza)

- avere prestato la propria opera (*o esercitato in proprio l'attività*) ⁽¹⁾, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

Impresa _____ con sede in _____

- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

ATTESTATO/DIPLOMA rilasciato da _____ - con sede
 in _____ n° corso _____ data di rilascio _____

(allegare copia attestato/diploma di frequenza)

- ⁽²⁾ essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (*Disciplina del commercio*), per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), c) dell'articolo 12, comma 2 del D.M. n. 375/1988, salvo cancellazione dal medesimo registro, volontaria o per perdita dei requisiti;

Camera di Commercio di _____ n° iscrizione _____ in data _____

⁽¹⁾ Il Ministero dello Sviluppo Economico con Risoluzione n. 53422 del 18.05.2010, ha riconosciuto come requisito professionale valido ai fini dell'avvio dell'attività "*l'esercizio in proprio dell'attività per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente.*"

⁽²⁾ Il Ministero dello Sviluppo Economico con Risoluzione n. 53422 del 18.05.2010 e Risoluzione n. 61599 del 31.05.2010 riconosce valore abilitante alla pregressa iscrizione al REC (salvo cancellazione dal medesimo) per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12 comma 2 del D.M. 375/88 e per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica.

 firma del legale rappresentante della società

 firma del delegato

Art. 1, comma 104 della L.R. n. 11/2008

(Dichiarazione di inizio attività – DIA). Sono soggette a dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., da presentare al Comune nel cui territorio è ubicato l'esercizio, le attività per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esercitate:

- a) nel domicilio del consumatore;
- b) negli esercizi situati all'interno delle autostazioni ubicate in autostrade, delle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico, delle stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- c) all'interno di musei, teatri, sale da concerto, cinema;
- d) nelle mense aziendali e negli spacci di aziende, enti e scuole;
- e) negli esercizi polifunzionali di cui al comma 34;
- f) negli esercizi situati all'interno dei centri commerciali;
- g) negli esercizi in cui la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene svolta congiuntamente ad una prevalente attività di intrattenimento e svago, quali: sale da ballo, locali notturni, impianti sportivi, sale da gioco;
- h) negli esercizi posti nell'ambito degli impianti stradali di distribuzione carburanti, di cui all'articolo 15, della legge regionale 16 febbraio 2005, n. 10 (*Norme di indirizzo programmatico regionale di razionalizzazione ed ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti*);
- i) negli esercizi di somministrazione annessi ai rifugi di montagna;
- j) negli alberghi e strutture turistico-ricettive.

La somministrazione di alimenti e bevande negli esercizi di cui al presente comma, ad esclusione di quelli di cui alle lettere b), e) ed h), è effettuata esclusivamente a favore di chi usufruisce dell'attività degli esercizi medesimi e negli orari di apertura degli stessi. Lo spazio in cui si svolge l'attività di somministrazione prevista alla lettera g) non deve superare il venticinque per cento dell'intera superficie del locale.

art. 64, comma 7 del D.Lgs. 26-3-2010 n. 59

7. Il comma 6 dell'articolo 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287, è sostituito dal seguente:

«6. Sono escluse dalla programmazione le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- a) al domicilio del consumatore;
- b) negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande o ad altri complessi ricettivi, limitatamente alle prestazioni rese agli alloggiati;
- c) negli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- d) negli esercizi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), nei quali sia prevalente l'attività congiunta di trattenimento e svago;
- e) nelle mense aziendali e negli spacci annessi ai circoli cooperativi e degli enti a carattere nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno;
- f) esercitate in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese pubbliche;
- g) nelle scuole; negli ospedali; nelle comunità religiose; in stabilimenti militari delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- h) nei mezzi di trasporto pubblico.»

N.B.

Nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Le dichiarazioni contenute nella presente modulistica sono valide soltanto se presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore oppure se sottoscritte dall'interessato (munito di documento di riconoscimento) in presenza del dipendente addetto alla ricezione della pratica.

Elenco allegati:

- Allegato A Allegato B Allegato C Allegato D
- Originale dell'autorizzazione da reintestare;
- Copia della carta d'identità o di un documento di riconoscimento in corso di validità; *(obbligatorio se la domanda non viene sottoscritta in presenza del funzionario addetto alla ricezione)*
- Planimetria dei locali, in scala 1:100, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi e le vie di entrata e di uscita, relazione tecnica descrittiva del locale con dichiarazione di conformità degli impianti;
- Certificato di agibilità rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- Atto costitutivo della società;
- N° ____ certificazioni di possesso dei requisiti morali rese dai soci; *(se necessario fotocopiare l'allegato A)*

D.P.R. 03.06.1998 N. 252 , art. 2 comma 3

3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

a) alle società;

b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;

c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;

e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

- Certificato iscrizione R.E.C. o altra documentazione che attesti il possesso dei requisiti professionali;
- Copia del contratto di affitto (comodato o altro) registrato;
- N..... marche da bollo da € 14.62;
- _____
- _____